CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 693

LAVORI IN VIA DEL TINTO IN LOCALITA' CARPENEDO-VENEZIA PONGONO IN SERIO RISCHIO DI PREGIUDIZIO IL BIOTOPO DEL BOSCO DI CARPENEDO: QUALI INTERVENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER ASSICURARNE LA TUTELA?

presentata il 9 aprile 2025 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- il Comune di Venezia ha, in data 14.01.2019 e in 22.02.2023, rilasciato permessi di costruire riguardanti il Piano di lottizzazione di iniziativa privata C2 RS 99 per opere di urbanizzazione ed edificazione rilasciati su area limitrofa il bosco di Carpenedo e Villa Matter;
- nel mese di febbraio 2025 sono stati eseguiti lavori su oltre trecento di metri di Via del Tinto, con inizio da Via Trezzo, località Venezia – Carpenedo per l'inserimento di una condotta entro terra e sua connessione con l'area del Piano di lottizzazione di cui sopra, interessando l'ambito del vincolo paesaggistico del Bosco di Carpenedo di cui al D.M. 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel comune di Venezia", comprendente il compendio di Villa Matter ed il fossato attiguo.

Osservato che le opere eseguite, e pure quelle verosimilmente necessarie per rendere Via del Tinto rispondente ai parametri previsti dalle norme vigenti per la viabilità pubblica (adeguata anche al transito dei veicoli di servizio e soccorso), ricadono nella fascia di rispetto di m. 50 prescritta dal parere VINCA lungo l'intera viabilità vicinale a tutela del biotopo del Bosco Di Carpenedo (nel parere VINCA, si vedano in particolare le prescrizioni a pag. 12-13 "la misura di salvaguardia prevista dall'art. 24 delle NTA del PTCP di Venezia adottato"); tra le prescrizioni, oltre all'ulteriore fascia di rispetto di m. 250 dal bosco è previsto anche il monitoraggio del livello della falda idrica superficiale (che alimenta il bosco) per mezzo dei piezometri appositamente preinstallati (nel parere VINCA "piezometri A, C e D") e che però, a quanto risulta, sono stati divelti dalle iniziali opere di cantiere unitamente alla quasi totale eliminazione della vegetazione presente.

Ricordato che:

- i fossati e l'insieme dei corpi idrici presenti nel contesto del Bosco di Carpenedo rivestono rilevante importanza non solo dal punto di vista morfologico e di caratterizzazione formale del luogo ma anche per l'aspetto ambientale, naturalistico e idraulico, perché componenti essenziali per la permanenza/sopravvivenza delle peculiarità naturalistiche che caratterizzano il paesaggio, come puntualmente indicato nel vincolo paesaggistico;
- relativamente alle opere eseguite nel tratto iniziale del considerato fossato del lato destro di Via del Tinto, che il suo interramento – realizzato alla fine del secolo scorso – comporta la trasformazione del luogo con modalità non compatibili con la tutela paesaggistica.

Considerato che le attività di compromissione del fossato in esame rimangono pregiudizievoli al mantenimento del biotopo perimetrale al Bosco, perché vengono alterati degli habitat caratteristici di specie presenti in ambienti rurali arborati e tipiche dei sistemi idrici minori. Di maggior rilievo, nel Bosco di Carpenedo è stata censita la presenza della Biscia d'acqua, (Natrix natrix) Tritone Punteggiato (Triturus vulgaris), Rana di Lataste (Rana latastei), Raganella Italica (Hyla Intermedia), Rana Agile (Rana dalmatina), specie che richiedono una protezione rigorosa in quanto inserite nell'elenco della fauna da tutelare in base alla Convenzione di Berna del 1979 (Allegato III) , nonché specie di interesse comunitario come da citata Direttiva Habitat 92/43 del 1992 (Allegato IV).

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere se e come, visto quanto sopra dedotto, intenda intervenire per assicurare la tutela del biotopo del Bosco di Carpenedo.